

Barletta Un progetto per gestire direttamente l'area della storica battaglia declassata dal governo

«Ora Canne diventi parco regionale»

Proposta di legge del consigliere Mennea a tutela del sito archeologico

BARLETTA — Una legge ad hoc per tutelare e valorizzare il sito di Canne della Battaglia, passando per la creazione di un parco archeologico regionale. E' il progetto cui sta lavorando il consigliere regionale pd, Ruggiero Mennea, che la proporrà tra qualche giorno per il varo e l'approvazione alla commissione regionale Assetto del territorio. Lo scopo dell'istituzione del parco è salvare dal degrado un patrimonio archeologico enorme, dove ci sono tracce (stratificate) della presenza umana a partire dalla Preistoria per arrivare fino al Medioevo. Di mezzo anche quelle della celeberrima battaglia che, il 2 agosto 216 avanti Cristo, vide i romani soccombere per mano dei Cartaginesi guidati da Annibale.

Canne, nonostante il suo indubbio valore storico-culturale, è però stata declassata di recente dal ministero dei Beni culturali in virtù del numero basso di visitatori. E, proprio per questo, ha perso alcuni servizi, a partire dal bookshop che chiuderà a metà mese, con conseguente perdita di tre posti di lavoro. Questo significa, innanzitutto, una minore possibilità per il sito di essere fruito. Sia il comitato che da anni si occupa della valorizzazione di Canne che il Comune di Barletta, hanno cercato rimedi a questa situazione. Ma, fino ad ora, con scarso successo. Mentre nel 2003 si è registrato il crollo di una considerevole parte del muraglione di contenimento nell'area delle basiliche, restaurato nel 1998, al quale non si è mai posto rimedio. Un fatto strano, secondo quanto denunciato a più riprese il comitato pro Canne, perché nel 2007 si è messo mano all'ampliamento dell'Antiquarium voluto dalla Cassa del Mezzogiorno nel 1958.

«L'istituzione del parco archeologico regionale - spiega Mennea - consentirebbe,

Il luogo

A destra, uno scorcio della celebre collina su cui si svolse la battaglia. Intorno, si svolgono tuttora esercitazioni militari. Nel tondo, il consigliere regionale pd Ruggiero Mennea che propone una speciale tutela per il sito



innanzitutto, di veicolare fondi regionali e nazionali in maniera diretta sul sito. E, soprattutto, renderebbe l'area più vincolata rispetto a quanto non lo sia oggi». Non ci sono molti esempi di parchi così intesi in Italia. Uno è quello delle battaglie di Tolentino e Castelflardo, nel Maceratese. «Con questo tipo di tutela più diretta - aggiunge Mennea - Canne sarebbe un parco funzionale e non più una cattedrale nel deserto, perché sa-

rebbe in relazione anche con il parco fluviale dell'Ofanto che è stato istituito dalla Regione, ma non ha ancora organi direttivi». Il parco di Canne non rientra nell'area di quello fluviale, ma le cose potrebbero cambiare nel caso in cui nell'area protetta venissero inclusi anche l'area archeologica degli Ippogei di Trinitapoli e quella di Canosa.

Le penalizzazioni per Canne, in realtà, non sono mancate nemmeno in passato.

Come quando, in coincidenza con il periodo estivo, le Ferrovie hanno soppresso le corse dei convogli della tratta Barletta-Spinazzola che hanno una fermata proprio a Canne, consentendo una maggiore fruizione del sito.

L'area, paradossalmente, è invece un sito di interesse per le forze armate. Intorno alla celebre collina della battaglia, si svolgono periodicamente esercitazioni belliche.

Carmen Carbonara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri seduta del Consiglio, le contestazioni del centrosinistra

Arredi alla Provincia, nel mirino il controsoffitto

ANDRIA — L'appalto per i mobili delle stanze di presidente e segretario generale della Provincia, costati 80mila euro, ancora nel mirino dell'opposizione di centrosinistra. L'argomento ha tenuto banco ieri mattina, durante i lavori della seduta (di proseguo) del Consiglio, insieme al piano dell'edilizia scolastica. Questa volta, il consigliere Bernardo Lodispoto (Socialisti) - che insieme ad alcuni colleghi ha sottoscritto sull'argomento diverse interrogazioni e anche un esposto alla Corte dei conti - ha contestato un aspetto in particolare

dell'appalto: la controsoffittatura. Così come già emerge dall'interrogazione del 15 ottobre, ci sarebbe «una sostanziale incongruenza» tra la descrizione dei pannelli offerti in sede di gara (che sono in legno) e quelli poi effettivamente forniti (in alluminio) dall'azienda che ha vinto l'appalto. «Sarebbe un elemento di nessuna importanza - spiega Lodispoto - se non fosse per il fatto che le aziende in grado di fornire pannelli in legno sono pochissime e quelle che hanno pannelli in alluminio tante. Ma l'azienda vincitrice si è aggiudicata l'appalto

perché poteva fornire pannelli in legno. Alla fine però ha montato, ugualmente, pannelli in alluminio. Perché?». La risposta, firmata dal dirigente del settore Patrimonio, è stata letta in aula: «La scelta della controsoffittatura in alluminio, che ha costi analoghi a quelli in legno (...) è stata effettuata direttamente su indicazione del segretario generale e del presidente del presidente della Provincia». Il mistero, a questo punto, si infittisce.

C. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bernardo Lodispoto, consigliere dei Socialisti, ha sollevato la questione arredi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carcere a Trani

Detenuto aggredisce un agente

Pugni allo stomaco, sferrati da un detenuto con problemi psichiatrici. L'aggressione ai danni di un agente di polizia penitenziaria si è verificata ieri mattina nella sezione maschile del carcere di Trani e l'episodio è stato denunciato dal sindacato Osapp. L'episodio si è verificato nell'orario d'inizio del turno di servizio quando il detenuto, che si trovava nel reparto di infermeria del carcere, avrebbe prima inveito con frasi ingiuriose contro l'agente e poi sarebbe passato alle vie di fatto colpendolo al torace con diversi pugni. L'agente è soccorso in ospedale, dove gli è stato riscontrato un trauma contusivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barletta L'associazione contro gli inceneritori accusa il sindaco del Pd Maffei

«Cementeria, Consiglio farsa»

BARLETTA — La cementeria di Barletta vorrebbe bruciare fino a 80mila tonnellate di rifiuti l'anno. Ma la seduta del Consiglio comunale, appositamente convocata l'1 e il 2 dicembre dal sindaco Nicola Maffei per discutere dell'argomento, si è risolta in una «farsa»: il documento per dire «no» al raddoppio delle quantità di rifiuti da bruciare, messo nero su bianco solo ieri sera tardi, è stato votato da soli 18 consiglieri su 40, essendo andati via tutti gli altri. E a lanciare pesanti critiche, all'indirizzo del sindaco pd, è il coordinamento «No biomasse e inceneritori», che lo aveva chiesto. «Non è il Comune - spiega Alessandro Zagaria del coordinamento - No biomasse e inceneritori» - a poter bloccare il raddoppio delle quantità di rifiuti da bruciare, perché è la Provincia l'ente preposto al rilascio della Via. Ma è chiaro che un parere fortemente negativo del Comune, avrebbe il

suo peso. Ma alla fine questo non c'è, perché il documento approvato è solo una farsa. Dopo due giorni di sedute - continua - mancava il numero minimo di 21 consiglieri. L'approvazione c'è stata ugual-

mente, ma proprio perché mancava il numero necessario di consiglieri è un "no" che non ha alcun valore». Il coordinamento accusa il Consiglio comunale di non aver fatto, in due giorni, un ragionamento

serio e scientifico sui rischi per la salute di questo impianto. «Non dimentichiamo - conclude Zagaria - che i dati forniti da Arpa, Ires e piano regionale sulla qualità dell'aria, ci dicono che Barletta è una città di tipo C, cioè con grosse criticità per quanto riguarda il traffico veicolare e la presenza di due aziende (cementeria e Timac) soggette alla direttiva Ippc. E per questo necessita, perciò, di risanamento». Paradossalmente, la cementeria a Barletta assolve ai compiti di un inceneritore, dopo il progetto naufragato di realizzare un termovalorizzatore nella vicina Trani. Fu il governatore Vendola a revocare l'autorizzazione a poter costruire il termovalorizzatore a Trani, ma presto potrebbe arrivare un'altra cementeria sulla provincia Andria-Trani: per legge, anche questo impianto potrebbe bruciare rifiuti.

C. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'imponente sito della cementeria Buzzi Unicem a Barletta

Margherita

Scuola Galante: ecco 250mila euro dalla Finanziaria

La scuola elementare «Galante» di Margherita di Savoia riceverà 250mila euro direttamente dai fondi della Finanziaria 2010. E' il risultato dell'approvazione da parte delle commissioni riunite Bilancio e Cultura della Camera di una risoluzione sull'edilizia scolastica che impegna il governo a stanziare le risorse previste per un elenco prioritario di scuole. I fondi garantiranno la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico delle scuole e si aggiungono ai 550mila euro già previsti dalla delibera Cipe del maggio scorso. Grande la soddisfazione della sindaca Gabriella Carlucci, componente della commissione cultura della Camera.

Si è spenta serenamente dopo una Vita dedicata agli altri

ROSARIA VOLPICELLA

Lo annuncio ad Esequie avvenute con immensa tristezza le nipoti Annamaria con Rodolfo Fabio e Flavia, Rita, Ginetta con Olga e Michi.

- Bari, 03 dicembre 2010

Si è spenta all'età di 66 anni

ANNA MARIA SGARAMELLA

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, il figlio Marco, la mamma Maria, le sorelle Mariella e Tina, il cognato Tonio, i nipoti e parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato oggi alle ore 16,00 presso la Chiesa S. Maria di S. Luca (Valenzano), muovendo dall'Hospice Aurelio Marena di Bitonto.

- Bari, 03 dicembre 2010

E' venuta a mancare all'affetto dei Suoi cari all'età di 90 anni

ROSA PASCAZIO

VEDOVA NOVIELLO

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato oggi alle ore 15,30 nella Chiesa S. Michele Arcangelo. Dalle ore 14,30 la Salma sarà vegliata in Chiesa.

- Palese, 03 dicembre 2010

RCS Pubblicità
Via Villari, 50 - 70122 Bari

COMUNICA che la pubblicazione delle NECROLOGIE sul

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
EDIZIONE PUGLIA

è GRATUITA

Il servizio di accettazione è disponibile

dal lunedì al venerdì

ore 09:00-13:00 ore 14:30-18:00

Fax Telefono

080.5760126 080.5760111

FUNERAL CENTER

CONSORZIO TRA IMPRESE
FUNEBRI NEL COMUNE DI BARI
www.funeralcenter.it

A.O.F. TRANI
BARI - Via Zanardelli, 88/a Tel. 5560252

HUMANITAS POTERE
BARI - Via Calefati, 224 - Tel. 5212334

I.O.F. PACUCCI
BARI - Via G. Laterza, 5 - Tel. 5426235

BARI - Viale Pasteur, 17 - Tel. 080/5043556

I.T.O.F. PACUCCI di L. Pacucci
BARI - Via Cognazzi, 7 - Tel. 5041172

MATOF LONGO G. di Maiorano
PALESE - C.so V. Emanuele, 41 Tel. 5301525